

## Bioraffineria negli USA da partnership italoamericana

GFBiochemicals e American Process Inc. hanno firmato un accordo per produrre intermedi chimici partendo da feedstock cellulosici.

29 marzo 2017 07:54

GFBiochemicals, produttore italiano di acido levulinico biobased con un impianto a Caserta, ha siglato un accordo di cooperazione con la società statunitense American Process Inc. (API) finalizzato alla costruzione, su un sito dismesso negli Stati Uniti, di una bioraffineria da cellulosa con capacità produttiva tra 50.000 e 200.000 tonnellate annue di intermedi ottenuti da biomasse, tra cui acido levulinico. Nel sito saranno sintetizzati da GFBiochemicals anche polioli, plastificanti ed esteri biobased, mentre API si concentrerà su bioetanolo e prodotti nanocellulosici. Non sono stati diffusi ulteriori dettagli sul progetto.



API è attiva nello sviluppo di tecnologie per la produzione di etanolo e zuccheri da biomasse, mentre GFBiochemicals dispone della tecnologia per produrre acido levulinico, intermedio utilizzato nella produzione di bioplastiche biodegradabili (acido succinico), plastificanti, biocarburanti, fertilizzanti e antiparassitari. L'anno scorso la società italiana è entrata nel mercato statunitense acquisendo Segetis, società attiva nei derivati dell'acido levulinico, forte di oltre 250 brevetti e di un impianto pilota in Minnesota, dove produce intermedi a base di acido levulinico per plastificanti destinati a PVC e bioplastiche, aromi, prodotti per la cura della persona, detergenti, formulazioni agrochimiche e materiali per coating e adesivi.

“Siamo orgogliosi di lavorare con American Process passando alla fase successiva della nostra strategia - commenta Pasquale Granata, cofondatore insieme al calciatore Mathieu Flamini di GFBiochemicals (nella foto) -. Negli ultimi anni abbiamo consolidato la nostra tecnologia brevettata e dimostrato che essa è in grado di produrre acido levulinico a costi competitivi rispetto a prodotti analoghi ricavati da petrolio. Insieme con American Process saremo in grado di scalare la nostra produzione di acido levulinico, oltre ad introdurre sul mercato una maggiore varietà di prodotti biobased”.

© Polimerica - Riproduzione riservata